

A Sisto IV (20 aprile 1484)

“Padre, ascolti frate Baldassarre”

Beatissime Pater, post humiles commendationes usque ad pedum oscula beatorum. Più zorni passati] scripse ad Vostra Sanctità de le occurrentie in queste parte di Francia. Al present mandà a ii pedi di quella frate Baldassarre, mio compagno, lo guaio, dirà a tioha alcune cosse le, quale sono state tractate contra Vostra Sanctità et la Sede Apostolica in queste tre stati tenuti qua a Turse, et la diligentia che io ho usato cum la maiestà del Re di Francia et suo consiglio et la conclusionone havuta da loro, et alcune altre cosse secrete, secundo dirà ad Vostra Sanctità lo dicto frate Baldassarre, a lo quale se digne Vostra Sanctità darli piena fede in tuto quello d'è a bocha a Vostra Sanctità.

Quam Altissimus feliciter et longeve ad vota conservare dignetur, cuius pedibus me iterum commendatum facio.

Ex Monticulis, XXa aprilis 1484.

Eiusdem Sanctitatis Vestrae humilis servus et ad Deum orator Prater Franciscus de Paula pauper et minimus heremitarum

IL DESINATAMO

SISTO IV ai Papa dal 1471 al 1484. La prima lettera fa seguito ai due brevi pontifici, ambedue datati 2 giugno 1483, nei quali Sisto IV in termini molto perentori ingiuriava a Francesco, nel primo in virtù di santa obbedienza e nel secondo sotto pena di scomunica, di prodigarsi «con ogni cura studio e diligenza per il recupero della salute» di Luigi XI.

Nella seconda lettera Francesco presenta al papa P. Baldassarre De Guttrossis, al quale ha affidato il compito di inferire sul programma riformatore proposto durante gli Stati Generali che si erano appena conclusi. Il P. Baldassarre, già cubiculario pontificio, è l'ex visitatore apostolico inviato da Paolo II nell'inverno del 1467 all'eremo di Pa-

la.